



PROTOCOLLO D'INTESA
per la qualità e la tutela dei lavoratori negli appalti
dell'infrastruttura "Parco del mare"

tra il Comune di Rimini e

Confederazioni Sindacali CGIL Rimini - CISL Romagna - UIL di Rimini e
FILLEA-CGIL Rimini - FILCA-CISL Romagna - FENEAL-UIL di Rimini

Oggi, 06 NOV. 2013, presso la Residenza municipale, si sono incontrati:

- in rappresentanza del Comune di Rimini, il Sindaco Andrea Gnassi
- in rappresentanza della CGIL di Rimini, il Segretario Generale Isabella Pavolucci e in rappresentanza della FILLEA CGIL di Rimini il Segretario Generale Renzo Crociati
- in rappresentanza della CISL Romagna, la Segretaria Paola Taddei e in rappresentanza della FILCA CISL Romagna il Segretario Generale Roberto Casanova
- in rappresentanza della UIL di Rimini, la Segretaria Generale Giuseppina Morolli e in rappresentanza della FENEAL UIL di Rimini il Segretario Generale Francesco Lo Russo

i quali,
richiamati e confermati

- il protocollo d'Intesa per la legalità, la qualità, la regolarità e la sicurezza del lavoro e delle prestazioni negli appalti e concessioni di lavori servizi e forniture pubblici, sottoscritto presso la Prefettura di Rimini il 16/09/2013
- il protocollo d'intesa per lo sviluppo delle attività coordinate e congiunte per la prevenzione ed il contrasto del lavoro nero e irregolare nel settore edile sottoscritto presso la Prefettura di Rimini il 17/03/2013

premesso che

1. il Piano Strategico di Rimini, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 52 del 13/05/2010, ha previsto la realizzazione di un "Parco Urbano attrezzato tra la ferrovia ed i primi 500m di mare, che conterrà funzioni e servizi";

[Handwritten signatures and initials on the right margin]

2. successivamente, con deliberazione di Consiglio Comunale n.77 del 13/12/2012, è stato approvato l'atto di indirizzo "Masterplan Strategico", avente ad oggetto un nuovo concept di turismo, che prevede obiettivi per l'attuazione del Parco del Mare, progetto esteso a tutta la fascia costiera comunale che rappresenta un progetto di riqualificazione di tutto il fronte mare e di riorganizzazione della attività turistico-ricettive in un area verde attrezzata, di alto livello quantitativo e qualitativo, di cui il progetto di infrastruttura verde urbana ne rappresenta l'elemento più significativo;
3. negli appalti per la realizzazione di questa importante opera per il nostro territorio, l'obiettivo condiviso fra le parti firmatarie è quello di contrastare il ricorso al lavoro non di qualità, i fenomeni di dumping che si verificano per mezzo della non applicazione dei contratti collettivi nazionali e territoriali di settore firmati dalle associazioni datoriali e dalle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale, oltre al rispetto e alla piena applicazione delle leggi in materia di lavoro e di salute e sicurezza come deterrente per la criminalità organizzata dal condizionare l'economia legale del territorio;
4. le parti, proprio al fine di perseguire l'obiettivo di un economia legale e in considerazione delle criticità presenti nel decreto denominato "sblocca cantieri", intendono definire con la sottoscrizione del presente Protocollo un sistema di regole nella direzione della tutela del lavoro e dei lavoratori;
5. è comune interesse applicare il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, a tutela del tessuto economico e produttivo e della certezza dei tempi e dei costi nella realizzazione dell'opera pubblica a vantaggio della Pubblica Amministrazione e in termini generali dell'intera collettività;
6. è comune interesse garantire, in caso di cambio di gestione dell'appalto, in conformità con quanto previsto dal Patto per il lavoro e dalla Legge Regionale 18/2016, l'assorbimento e l'utilizzo prioritario, nell'espletamento delle prestazioni lavorative, dei lavoratori impiegati nella precedente gestione, mantenendo il trattamento economico e normativo, previsto dal CCNL inerente all'attività effettivamente svolta, firmato dalle OO.SS maggiormente rappresentative sul piano nazionale;
7. è comune interesse garantire la regolarità, la sicurezza, la trasparenza e la qualità del lavoro, come elemento di contrasto alla corruzione e alle possibili infiltrazioni delle mafie e della criminalità organizzata;

nel precisare che le premesse sono parte integrante del presente Protocollo,
concordano quanto segue:

ART. 1 – Impegni del Comune di Rimini relativamente alle procedure di affidamento

Il Comune di Rimini in qualità di stazione appaltante, si impegna a inserire negli atti di gara per l'esecuzione dei lavori in oggetto clausole coerenti con il presente protocollo.

Il Comune di Rimini si impegna in particolare ad inserire clausole per cui:

- a) sia previsto come criterio di aggiudicazione quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del migliore rapporto qualità prezzo, ai sensi dell'articolo 95, comma 2, del D.Lgs. 50/2016.

Nel caso in cui tale previsione dovesse determinare gravi danni all'interesse pubblico, ivi compresa la perdita di finanziamenti da soggetti terzi, il Comune dovrà dare tempestivo avviso alle altre Parti firmatarie del presente Protocollo.

- b) l'incidenza attribuibile alla componente quantitativa non superi il 25% del punteggio complessivo.
- c) sia richiesto in sede di offerta di specificare la componente del costo del lavoro della manodopera e della sicurezza relativa all'offerta.
- d) sia sempre verificato il rispetto del costo del lavoro così come determinato ai sensi delle leggi nazionali e regionali e ai sensi della successiva lettera e), con l'obiettivo di contrastare possibili forme di lavoro irregolare o fenomeni di dumping contrattuale.
- e) sia prevista l'applicazione, a tutti i lavoratori e lavoratrici che lavorano nell'appalto, del contratto collettivo nazionale e territoriale della Provincia di Rimini stipulato dalle associazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quelli il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con le attività oggetto dell'appalto presenti in ogni bando di gara.
- f) sia prevista l'iscrizione dei lavoratori negli enti bilaterali, laddove prevista dai rispettivi CCNL, posto che, per le aziende edili, è obbligatoria l'iscrizione ad una delle Casse edili del territorio provinciale di Rimini e l'utilizzo della tessera di riconoscimento da queste rilasciata, previo accordo tra le parti sociali.
- g) sia verificata la regolarità contributiva (DURC) e siano effettuati gli altri controlli previsti dalla legge, con particolare riferimento alla documentazione antimafia.
- h) sia inserita, in caso di avvicendamento nell'esecuzione dell'appalto dell'operatore economico affidatario, una clausola sociale volta ad assicurare la stabilità occupazionale del personale assunto e impiegato direttamente e prevalentemente nelle attività oggetto dell'appalto. A tal fine il Comune di Rimini inserirà specifiche clausole che obbligheranno gli appaltatori a fornire le informazioni sul personale utilizzato nel corso dell'esecuzione contrattuale.
- i) sia garantito, in caso di trasferimento, di cessione o di fusione d'azienda, il passaggio diretto dei lavoratori ai sensi dell'articolo 2112 del CC alle medesime condizioni normative, economiche e contrattuali in essere.
- j) sia prevista, nei casi di inadempienze che riguardino norme sulla salute e sicurezza e sugli obblighi derivanti da rapporti di lavoro, l'esclusione dalla partecipazione alla procedura di affidamento, così come previsto dall'articolo 80 del D. Lgs. 50/2016.
- k) sia garantito dal committente, in caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovuti ai dipendenti, con le modalità previste dall'articolo 1676 del Codice Civile e dall'art. 105 del D.Lgs. 18.4.2016, n. 50, il pagamento delle spettanze non riconosciute ai lavoratori anche in corso d'opera, nel caso gli interessati procedano con un'azione diretta nei confronti della committenza.
- l) sia previsto, ai sensi della L. 136/2010 e ss.mm.ii. ed in linea con quanto sottoscritto nel protocollo territoriale sugli appalti del 16/09/2013, che tutti i movimenti finanziari, di



ammontare superiore all'importo normativamente previsto, relativi ai contratti oggetto del presente appalto, saranno effettuati esclusivamente mediante un conto corrente dedicato, per il tramite di intermediari autorizzati.

Tale obbligo sarà codificato nei contratti di appalto come previsto dalla suddetta legge.

- m) sia previsto il rispetto delle indicazioni fornite con circolare n. 16/2012 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali riguardo la presenza e l'utilizzo di lavoratori autonomi impegnati in attività edili.

ART. 2 – Impegni delle Organizzazioni Sindacali

Le OO.SS proporranno di attivare tramite gli enti bilaterali del settore edile (scuola edile) corsi di formazione che possano favorire il miglioramento delle competenze professionali dei lavoratori ed il miglioramento delle competenze in materia di sicurezza e prevenzione.

Le OO.SS forniranno inoltre supporto e collaborazione alla stazione appaltante ai fini della tutela dei lavoratori. In particolare, condivideranno tutte le informazioni atte a verificare i costi della sicurezza e prevenzione, nonché, in caso di necessità, per il calcolo dei costi della manodopera, in fase di predisposizione degli elaborati progettuali e degli atti di gara nonché in fase di esecuzione.

ART. 3 – Comunicazioni alle Organizzazioni Sindacali e tavoli di confronto

Il Comune di Rimini si impegna a comunicare alle OO.SS di categoria, all'inizio dei lavori, le seguenti informazioni inerenti le attività in appalto:

- Denominazione o ragione sociale delle imprese appaltatrici o concessionarie, la rispettiva sede e il numero di iscrizione al Registro delle imprese presso la Camera di commercio, all'INPS, all'INAIL e alla cassa edile di appartenenza (per l'edilizia)
- Descrizione e caratteristiche delle opere appaltate ed eventualmente sub-appaltate, importo complessivo del contratto e percentuale di presumibile incidenza sulla manodopera
- Data di inizio dei lavori, data fissata di ultimazione.

Le medesime informazioni verranno comunicate alle OO.SS. anche in caso di eventuali sub -appalti, non appena l'Amministrazione ne verrà a conoscenza.

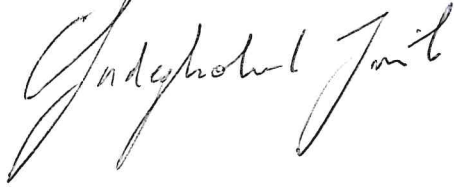
Il Comune di Rimini si impegna inoltre a promuovere tavoli di confronto con le OO.SS firmatarie del presente Protocollo:

- a) per monitorare l'andamento degli appalti oggetto del presente protocollo;
- b) per elaborare meccanismi che possano valorizzare le aziende che, in caso di nuove assunzioni per l'esecuzione delle lavorazioni impieghino lavoratori in condizioni di svantaggio come individuati nella Delibera di Consiglio Comunale n. 75 del 6/12/2012;
- c) qualora, nel corso dell'appalto, si verifichi un evento che abbia ricadute sui livelli occupazionali, al fine di tutelare i lavoratori;
- d) in caso di necessità della stazione appaltante, ai fini di approfondire se l'operatore economico applichi effettivamente i contratti indicati all'art. 1, lettera e);
- e) per predisporre la clausola sociale di cui all'art. 1, lettera h);
- f) nei casi previsti dall'art.1, lettere i), a prescindere dalla dimensione occupazionale della ditta cedente, e k);
- g) al fine di elaborare gli aspetti tecnici per l'applicazione del DURC di congruità, coinvolgendo tutte le parti interessate e le casse edili territorialmente competenti. Questo documento avrà lo scopo preciso di verificare la congruità del costo della manodopera rispetto all'intervento in cui viene impiegata.

ART. 4 – Verifica e monitoraggio

La verifica ed il monitoraggio sull'attivazione del presente protocollo saranno compiuti tramite incontri fra le parti firmatarie con cadenza semestrale e/o su richiesta di una delle parti.

per il Comune di Rimini
su delega del Sindaco
l'Assessore Jamil Sadegholvaad



per le Organizzazioni Sindacali

CGIL RIMINI 

FILLEA CGIL RIMINI 

CISL ROMAGNA 

FILCA CISL ROMAGNA 

UIL RIMINI 

FENEAL UIL RIMINI 